

BASSA**SAN PROSPERO CANTINE RIUNITE & CIV, ALTRO SCIOPERO**

DOPO le sei ore di sciopero del 29 aprile e dell'11 maggio, oggi altre ore di astensione dal lavoro per i dipendenti di Cantine Riunite & Civ di San Prospero e di Campegine (Re) per il mancato rinnovo del contratto aziendale. «Perdura l'indisponibilità della direzione» dicono Cisl e Cgil.

SAN PROSPERO VITTIMA LA 35ENNE MARINA EFREMOVA

Barista uccisa da monossido

«Carenze nella manutenzione»

Morì nel 2011, via al processo per i gestori del night

di EMANUELA ZANASI

- SAN PROSPERO -

MORÌ UCCISA dal monossido di carbonio nel bagno di un locale pubblico. Ci sono dei responsabili per quella tragedia? È quello che si cercherà di capire nel processo cominciato ieri in tribunale nei confronti di Uber Penati e Massimo Musso, i gestori del night club 'Jujano' di San Prospero (difesi dall'avvocato modenese Luca Brezigar) dove nel dicembre del 2011 fu trovata morta Marina Efremova, una barista russa di 35 anni, madre di due gemelline di cinque. Ad ucciderla, fu accertato allora, il monossido di carbonio sprigionatosi da una caldaia posta all'interno del bagno. La procura aprì subito un fascicolo ipotizzando negligenze nell'impianto di riscaldamento e indagò per omicidio colposo i due gestori del circolo privato. Ieri mattina sono stati sentiti i primi testimoni, tra i quali i due carabinieri che per primi arrivarono sul posto allertati dai presenti insospettiti dalla porta del bagno chiusa a chiave da

troppo tempo. Ieri in aula, alla presenza della madre della vittima, si sono ricostruiti i momenti drammatici di quella notte d'inverno, di come una volta sfondata la porta, fu trovato sui divanetti dell'antibagno la giovane donna ormai priva di vita. Secondo il perito incaricato dal pm Marco Nicolini, che deporrà nella prossima udienza fissata per il 7 settembre,

IPOTESI

L'accusa nei confronti dei responsabili del Jujano è di omicidio colposo

tre sono le cause che avrebbero provocato la morte della donna; la mancanza di areazione del locale, una parziale ostruzione della canna fumaria provocata da un nido di uccelli e la ventola elettrica posta nel bagno privo di finestre che, senza uno sbocco all'esterno e in una notte particolarmente ventosa, avrebbe funzionato 'al contrario' risucchiando cioè il monossido all'interno del bagno.

Una catena di concause micidiale che avrebbe ucciso la donna in pochi minuti. Poi ci sarà da valutare il funzionamento della caldaia stessa, perché uscì il gas killer che uccise in pochi minuti Marina? Secondo i legali che rappresentano la famiglia della vittima, gli avvocati Luigi Santomassimo del foro di Bologna e la cremonese Maria Delmiglio, quella caldaia non doveva comunque essere lì, non poteva essere installata in un bagno privo di finestre. Inoltre a loro avviso per quella morte ci sarebbero altre responsabilità e in merito hanno presentato una causa civile nei confronti di diversi soggetti: la proprietà del locale, L'Ausl e il Comune di San Prospero che, secondo la parte civile, non avrebbero effettuato la dovuta manutenzione della caldaia. E poi ancora l'idraulico che riattivò la caldaia dopo che era spenta da tempo e il locatore del locale. Marina Efremova lavorava come barista in un paesino del cremonese dove viveva con la madre e le sue bambine. Una volta alla settimana integrava lo stipendio come ballerina nel locale di San Prospero dove ha trovato la morte.



La presentazione della rassegna 'Rosso Rubino Wine Festival'

BOMPORTO CENE, CONCERTI E DEGUSTAZIONI

Lambrusco protagonista

Un mese di eventi in 'rosso'

- BOMPORTO -

«**SONO PREVISTE** circa 400 persone ad ogni appuntamento: si riuniranno cittadini, ma soprattutto turisti, per scoprire i segreti di questo prezioso prodotto, che racconta la storia del nostro territorio». Con queste parole, Alberto Borghi, sindaco di Bomperto, presenta 'Rosso Rubino Wine Festival', l'undicesima edizione dell'evento dedicato al Lambrusco Dop. I protagonisti saranno Bomperto, Sorbara e San Prospero che, dal 26 maggio al 28 giugno, accoglieranno eventi di vario genere come spettacoli, concerti, cene e degustazioni di vino e prodotti tipici all'interno delle cantine di produzione. Ad aprire le porte, in collaborazione con noti chef (come Daniele Reponi) e sommelier, saranno diverse realtà tra cui la Cantina di Carpi e Sorbara, la Cantina Paltrinieri, la Cantina Aurelio Bellei, la Cantina Garuti e la Cantina Righi e Francesco Bellei. Questa iniziativa, inoltre, grazie al contributo del Comune di Bomperto e con il patrocinio

del Consorzio marchio storico dei Lambruschi modenesi e delle Città del Vino, prevede anche visite guidate ad acetarie e caseifici del territorio. Ad esempio, si potrà fare un viaggio tra l'acetaria 'Al Parol' di Sarti Maria a Ravarino, l'acetaria del Cristo a San Prospero e l'azienda agricola biologica Casumaro Maurizio. Poi in piena estate, per chiudere in bellezza, ci sarà spazio anche per la moda: il 29 giugno, infatti, al salone di bellezza T-Care di Angelo Tabaroni si terrà l'incontro 'Red carpet Rosso Rubino', diviso tra sfilata e bollicine, al quale parteciperà la famosa style coach Carla Gozzi. «Dobbiamo lanciare un messaggio preciso, - continua Borghi - cioè l'idea che il Lambrusco ha tutte le carte vincenti per diventare l'alternativa rossa al prosecco: il futuro di questo prodotto, infatti, è la creazione di un Cluster e di un'unica etichetta Dop. Per fare ciò - precisa - è necessaria la collaborazione tra le amministrazioni comunali e i produttori locali». (tutti gli eventi sul nostro sito)

Oriana Del Cuoco



Il farmacista Renzo Belli

Concordia, i farmacisti Belli ricordano il figlio vittima di incidente

- CONCORDIA -

ERA LA NOTTE tra il 23 e il 24 maggio 2012, pochi giorni dopo la prima scossa, quando il 30enne Marco Belli, farmacista, morì in un tragico incidente stradale. I genitori, i farmacisti Renzo e Carla Belli, risposero al dramma e al dolore aprendo nel giardino della loro casa di Concordia 'Campo Paradiso', una sorta di tendopoli privata dove ospitarono tantissime famiglie terremotate, dando loro un letto e assicurando pasto caldi e abbondanti. Una solidarietà, la loro, che continua nel tempo. Domenica, al termine della santa messa celebrata in memoria del loro secondogenito Marco, hanno ospitato nella loro casa oltre un centinaio di persone, tra cui una coppia di sposi che festeggiava trent'anni di matrimonio. Agli ospiti è stato offerto un buffet preparato dalla signora Carla.

FINALE ANCORA DA APPROVARE IL CONSULTIVO DEL 2015. OGGI LA SCADENZA. OPPOSIZIONI PRONTE A DARE BATTAGLIA

Ultimo consiglio comunale: ok al bilancio o commissario

- FINALE EMILIA -

ULTIMO CONSIGLIO comunale prima del voto del 5 giugno questa sera al Maf di Finale, e già si vocifera che arriverà il commissario ad acta inviato dalla Prefettura. In ballo c'è ancora l'approvazione del bilancio consultivo 2015.

Lo scorso 30 aprile, infatti, scadevano i termini per l'approvazione del rendiconto 2015, ma di fatto l'oggetto non era stato compreso nell'elenco di quelli in trattazione nella seduta di consiglio appunto del 30 aprile.

In più, i consiglieri comunali non avevano ricevuto il testo

nei venti giorni antecedenti la data di discussione nel civico consesso, come prescrive la legge. I tre revisori dei conti, poi, si erano rifiutati di dare il parere e mancava la controfirma della delibera di giunta. Secondo tanti, i tre revisori si erano esonerati dal compito a seguito del clima di paura cresciuto dopo le due inchieste, Aemilia, e sui presunti appalti nel mondo del volontariato.

IN QUEI GIORNI, infatti, la tensione si toccava con mano. Era stato il consigliere Maurizio Boetti della Lega a informare il Prefetto Michele Di Bari della mancata approvazione del bilancio. Automaticamente era scattata la diffida,

il 4 maggio, da cui era decorso il termine di venti giorni per l'approvazione. Termine che scade oggi, 24 maggio. Ma poiché i consiglieri, come prescrive la legge, non hanno ricevuto nella cartelle di consiglio il testo del bilancio, va da sé che stasera potrebbe non essere annoverato tra gli oggetti.

Il consigliere Boetti, intanto, annuncia che «se così fosse domani presenterà una segnalazione al Prefetto per la mancata approvazione del bilancio. Se arriva il commissario ad acta - commenta Boetti - è l'ennesimo brutto segnale per Finale».

v.bru.